

Diego Forti

Nato nel 1952. Giornalista professionista, membro dell'AIPS ho seguito tutte le 9 edizioni della RWC sin qui disputate. Al centro della mia attività lo sport. In particolare, oltre a Rugby, Basket (Europei, Mondiali, NBA) e Motori (Moto Mondiale, Formula 1, IndyCar, Parigi-Dakar).
E il calcio? Un solo ritiro estivo, della Lazio, e non ne sento la mancanza.



Nel lungo viaggio da una Coppa del Mondo all'altra ho avuto a fianco molti colleghi di grande valore. Ho conosciuto tecnici, dirigenti e giocatori di ogni angolo del mondo. Qui voglio ricordare tre compagni di viaggio speciali. Assolutamente diversi tra loro per età, modi, incarichi, temperamento, comunque per me indimenticabili.

Marco Bollesan: Giocatore, allenatore e poi manager della Nazionale di rugby. Non è più tra noi, ma il suo spirito sopravvive. Marco era l'incarnazione del rugby in cui non devi arrenderti mai: se dai tutto puoi essere fiero di te anche se perdi. Forse non era un asso della tecnica o un guru della tattica, ma ci metteva la faccia e ti convinceva che niente può appagarti più di una partita con la palla ovale.



Giancarlo Dondi: un giovanotto del 1935. Le Coppa del Mondo le ha vissute da manager e da Presidente. Ha massimizzato gli effetti positivi garantiti da una manifestazione internazionale come la RWC spingendo i suoi ragazzi a lottare sul campo, mentre lui sfidava i vertici del rugby Mondiale per un posto tra i grandi e a dignità paritetica. Ci ha portato nel 6 Nazioni seducendo i "Parrucconi" dell'IRB senza mai farsi intimidire. Potrebbe ancora giocarsi molte carte sul tavolo del World Rugby, quanto meno ha i requisiti giusti per dare una mano all'attuale Presidente della FIR Innocenti che, a sua volta, una RWC l'ha messa in carriera da Capitano nel 1987. A Giancarlo sono grato per avermi sempre fatto fare bella figura come italiano.



Daniele Resini: coetaneo e fotografo. Troppo più bravo di me per proporre un confronto. Un asso dello scatto, per di più davvero fantastico come art director nella scelta delle foto da pubblicare. I suoi libri, ma non solo, sono lì a testimoniarlo. Infaticabile e attento è un compagno di viaggio, scatto e rugby leale sul quale fare affidamento. E se talvolta, quando gli si apre la vena polemica, rischia di rendersi "insopportabile" basta avere l'avvertenza di chiudere gli occhi o meglio le orecchie, e lasciarlo sfogare.

MEDIA PARTNER

QUOTIDIANO **SPORTIVO**

RIVOLUZIONE Rugby World Cup



Aspettando
la **DECIMA**
Edizione

CON IL PATROCINIO DI



Comune
di Bologna

Questa mostra si propone di ripercorrere per immagini le 9 Edizioni della Coppa del Mondo di Rugby sin qui disputate dal 1987. Nove diversi soggetti di uno stesso sport, declinati lungo un itinerario di 9 tappe corredate di due foto ciascuna. Oltre che sui protagonisti, suddivisi per caratteristiche in Titani, Folletti, Aviatori e Funamboli l'attenzione è stata posta anche su Musicisti, Templi, Cerimonie, Rituali e Trionfi. Due i formati utilizzati, due i tipi di carta con immagini derivate dall'analogico e dal digitale.

Proposto infine anche un fotomontaggio.

È previsto anche un spazio dedicati agli Azzurri e al loro grande impegno.



Mondiali del 1987. Nuova Zelanda partita inaugurale. All Blacks - Italia (70-6)

Il tabellone della partita con le Fiji a Dunedin terminata con il punteggio Fiji 15 - Italia 18



2007 meta di Troncon. Trasformata diede all'Italia un temporaneo vantaggio sulla Scozia

Grande delusione al termine di Scozia - Italia disputata a St. Etienne e finita 18-16



AZZURRI SEMPRE PRESENTI

L'Italia ha preso parte a tutte le Coppe del Mondo sin qui disputate. Non è mai riuscita a qualificarsi per la fase finali, sfiorando però l'impresa in due diverse occasioni. Nel 1987, pur arrivando seconda nel girone alle spalle degli All Blacks a pari punti con Argentina e Fiji venne superata da quest'ultima che vantava un to-

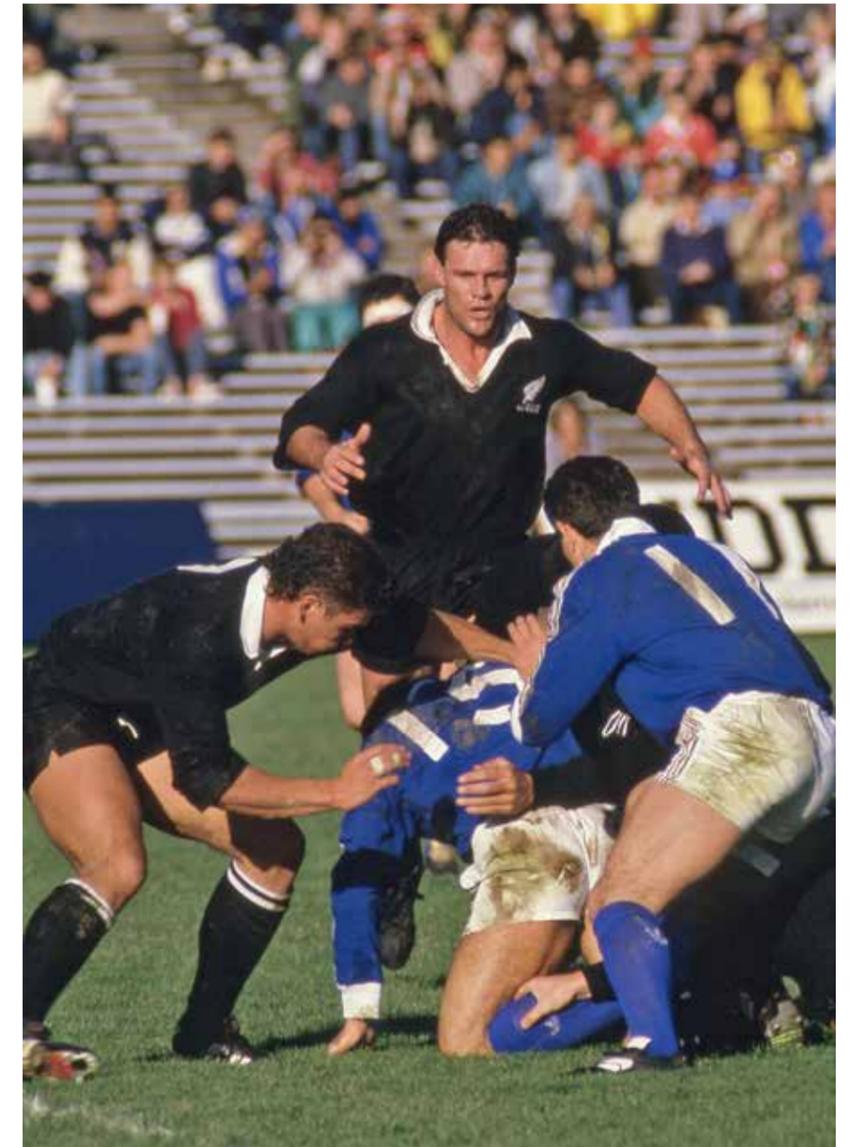
tale di 6 mete contro le sole 5 dell'Italia e le 4 dell'Argentina. L'altra grande opportunità gli Azzurri l'hanno avuta nel 2007. Se nello scontro decisivo con la Scozia a un soffio dalla fine a Bertolussi fosse riuscito di trasformare un non difficile calcio di punizione ci saremmo trovati in vantaggio 19 a 18, aggiudicandoci così partita e qualificazione.

MEDIA PARTNER



ANNO	PAESE ORGANIZZATORE	VINCITORE
1987	Nuova Zelanda - Australia	Nuova Zelanda
1991	Inghilterra	Australia
1995	Sud Africa	Sud Africa
1999	Galles	Australia
2003	Australia	Inghilterra
2007	Francia	Sud Africa
2011	Nuova Zelanda	Nuova Zelanda
2015	Inghilterra	Nuova Zelanda
2019	Giappone	Sud Africa
2023	Francia (8 settembre 2023)	-

Quando il 22 maggio 1987 prese il via la 1. Edizione della Coppa del Mondo di Rugby (d'ora in avanti RWC) nel granitico universo della palla ovale qualcosa iniziò a trasformarsi. Da quel momento in poi nulla fu come prima. All'Eden Park di Auckland, Nuova Zelanda, nella partita inaugurale del Mondiale non si giocò solo una partita, ma prese il via una vera e propria rivoluzione. Infatti le mitiche squadre che componevano l'International Rugby Football Board si concedevano al mondo (NB le Federazioni associate erano 10, ma il Sud Africa perdurando l'apartheid risultava al bando). Il ristrettissimo sancta sanctorum dell'IRFB avviava la trasformazione sfociata oggi nel World Rugby. Aprirsi per crescere e non morire. E oggi il mondo del rugby è indubbiamente cresciuto. [SEGUE]



RWC 1987

Eden Park Auckland (NZ)

Partita inaugurale

All Blacks vs Italia (70-6)

Il colossale Alan Whetton sovrasta una

ruck in cui si vedono impegnati

Michael Jones, Serafino Ghizzoni

e Marcello Cuttitta

Pentax LX 300mm f4

esposizione 1/1000 f4 iso100

rwc 1987

TITANI



RWC 2019 Tokyo Stadium

Finalina per il 3. Posto

All Blacks vs Galles (40-17)

La progressione e l'impatto

contro la difesa del Galles

del seconda linea All Blacks

Scott Barrett (Fotomontaggio)

Canon EOS-1D Mark IV

EF 400mm f/2.8L II IS +1.4x

esposizione 1/1000 f4 iso 2000

A fianco **RWC 1995**
Ellis Park Johannesburg (SAF)
Sudafrica vs All Blacks (15-12 dts)
Ad aprire la partita pronti
a sfidarsi anche i musicisti:
Emisfero Sud vs Emisfero Nord.
Pentax LX ED 300mm f2.8
esposizione 1/250 f.5,6 iso 100



Sotto **RWC 2011**
Eden Park Auckland (NZ)
semifinale Francia vs Galles (9-8)
La banda neozelandese
suona "interpretando"
con un balletto l'Haka
Canon EOS ID Mark III
EF 400mm f/2.8L IS II+1.4x
esposizione 1/1000 f3.2 iso 2000

rwc 2011 MUSICISTI



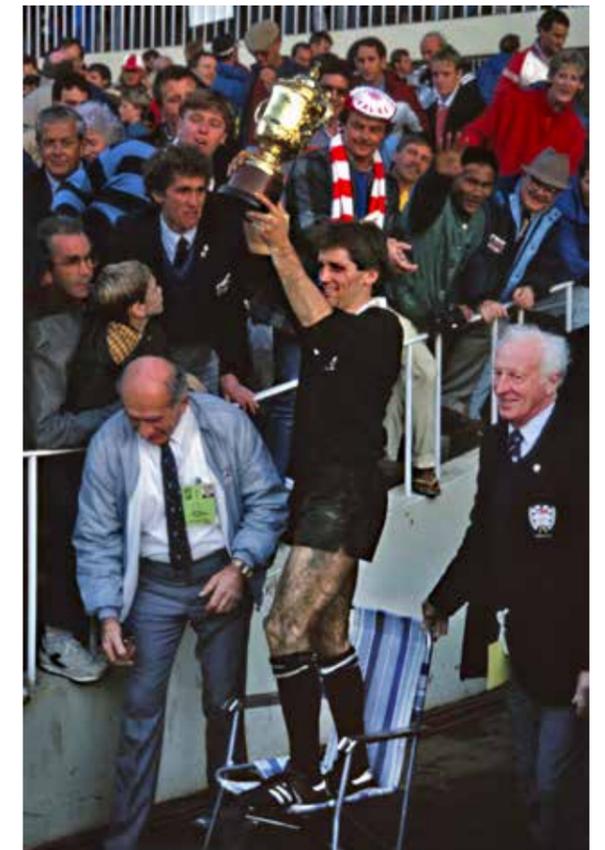
Per praticanti, risorse, interesse, investimenti. Anche il gioco è cambiato. Soprattutto sono state introdotte alcune nuove regole che hanno mutato approcci, comportamenti e tattiche. Lo spettacolo si è sviluppato non solo in campo, ma anche nelle sue cornici. Non sono cambiati i sentimenti bensì il modo di manifestarli. Ad esempio le bande e i musicisti, che da sempre corroborano il DNA degli appassionati, hanno alzato il livello di spettacolarizzazione delle loro esibizioni. Tutto quanto fa spettacolo insomma: dalle caratterizzazioni etniche, ai neozelandesi che suonano e al contempo danzano l'Haka. Perfino il rullare dei tamburi giapponesi ormai fa parte del mondo ovale.

[SEGUE]



rwc 2019 TRIONFI

In alto **RWC 2019**
International
Stadium Yokohama (JPN)
Finalissima
S.d Africa vs Inghilterra
(32-12) il capitano
degli Springboks
Kolisi alza
la Coppa dei vincitori
in una esplosione
di felicità collettiva
Sony 911 600mm f4
esposizione 1/1000 f4.5
iso 1600



A fianco **RWC 1987**
Eden Park Auckland (NZ)
David Kirk capitano
All Blacks festeggia
la vittoria utilizzando
un podio a dir poco...
improvvisato
Pentax LX 35mm f.2.8
esposizione
1/125 f.2.8 iso 100



rwc 1991 **PALCOSCENICI**

In alto **RWC1991**
 Cross Green Otley (GB)
 Girone A: Italia vs USA (30-9).
 Il campo conteneva 5000 spettatori,
 ma ne accorsero più di 7500 che si
 accalcarono lungo i terrapieni utilizzati
 come spalti. Ci fu chi salì sugli alberi
 antistanti il campo per vedere l'incontro
 Pentax LX 300mm f4
 esposizione 1/500 f4 iso 100

A destra **RWC1995**
 Ellis Park Johannesburg (SA)
 Prima della finale
 Sud Africa vs All Blacks (15-12)
 un Jumbo 747 con la scritta su ali
 e carlinga "GOOD LUCK BOKKE"
 sfiora a bassa quota la stadio
 mandando in delirio i 60mila spettatori
 Pentax LX 35-105mm f3.5 iso 100



RWC 2011 Eden Park Auckland (NZ)
 Finale All Blacks vs Francia (8-7).
 La seconda linea neozelandese
 Brad Thorn vola letteralmente
 a placare l'apertura francese
 François Trinh-Duc assediato anche
 dalle terze linee Kaino e McCaw
 Canon EOS ID Mark III
 EF 400mm f/2.8L IS II
 esposizione 1/1000 f3.2 iso 2000

Sotto: **RWC 2015**
 Twickenham Londra (GB)
 Girone A: Inghilterra vs Australia (13-33)
 Matt Giteau plana in meta
 al termine di un tuffo spettacolare
 per l'ultima meta dei Wallabies
 Canon EOS ID Mark III
 EF 500mm f4L IS II
 esposizione 1/1000 f4.0 iso 2500

rwc 2015

AVIATORI

Alzare la Coppa dei vincitori rap-
 presenta la pietra miliare del Torneo.
 Ma dalla sobrietà quasi mon-
 astica del 1987 si è passati a veri
 e propri tripudi collettivi, vedi
 quello dei sudafricani nel 2019 a
 Tokyo. Un altro grande salto ha

poi interessato agli stadi. Molti
 sono stati ricostruiti, altri presi in
 prestito dal calcio ed è stato dato
 un addio definitivo agli impianti
 che ospitavano gli spettatori sui
 terrapieni. Piccoli templi indi-
 menticabili, in grado di riempire

i cuori, ma non le casse dei botte-
 ghini. Non importava dove si gio-
 cava, ma con chi. Adesso si sta più
 comodi, si rivedono le azioni sui
 grandi schermi e si può fare la ola
 in sincrono, ma quel calore

[SEGUE]





A fianco **RWC 2019**
Yokohama International Stadium (JPN)
Semifinale Inghilterra vs All Blacks
i Tutti Neri si inginocchiano
per una preghiera consolatoria
dopo l'inattesa sconfitta (19-7)
Canon ID MKIV
EF 400mm f2.8 IS II +1.4x
esposizione 1/640 f.4 iso 1600

Sotto **RWC1995**
Ellis Park Johannesburg (SAF)
Finalissima: preghiera collettiva
di ringraziamento del Sud Africa dopo
la vittoria ai supplementari (15-12)
contro gli All Blacks
Pentax LX ED 300mm f 2.8
esposizione 1/500 f2.8
Fujifilm iso 800

rwc 1995 **RITUALI**

umano che arrivava dallo stare gomito a gomito sull'erba risultava tutta un'altra cosa. Addirittura c'era chi saliva sugli alberi per "rubare" lo spettacolo. E che dire le varie cerimonie di apertura e chiusura delle RWC. All'inizio didascaliche e rigorose

allestite più per la soddisfazione dei figuranti che del pubblico, ora risultano assolutamente hollywoodiane con registi, danzatori e acrobati chiamati a stupire per la gioia sì degli spettatori ma anche delle... televisioni. Anche rituali coinvolgenti seppur imperfetti

come le haka dei Tutti Neri e delle altre formazioni "pacifiche", si sono trasformati diventando, di fatto, degli iconici must. Qualcosa comunque è rimasto inalterato. A fine partita per pacificare l'anima e ringraziare il cielo alcune squadre si inginoc-



rwc 2007 **FUNAMBOLI**

chiano ancora, sia in caso di vittoria si di sconfitta. In ogni caso in queste nove edizioni della RWC i grandi protagonisti sono stati i giocatori. Sempre più atletici, reattivi e meglio preparati. Una crescita imponente per tuttavia democratica sia pur relati-

vamente. Nel rugby infatti, ora come allora, c'è un ruolo giusto per tutti: alti o bassi, massicci o agili. E per chi non gioca? Prossimo appuntamento alla RWC numero 10. Lo spettacolo inizia a Parigi venerdì 8 settembre 2023 alle 21:15. □

In alto **RWC 2007**
Stade de France Parigi (FRA)
Inghilterra vs Sudafrica (6-15). l'ala
sudafricana Habana
contesta a Sackey
un pallone aereo circondato
da altri due avversari inglesi
Gomarsall e Robinson.
Canon ID MKII N
EF 400mm f2.8L IS II
esposizione 1/640 f2.8 iso 1250

A destra **RWC 2015**
Elland Road Leeds (GB)
Mauro Bergamasco sfugge
all'apertura canadese Hirayain
in Italia vs Canada (23-18)
Canon EOS-ID Mark III
EF 400mm f/2.8L IS II
esposizione 1/1000 f3.2 iso 400





rwc 2003 Cerimonie

In alto RWC 2003

Stadium Australia Sydney (AUS)
 Prima della partita inaugurale
 Australia vs Argentina (24-8)
 l'apertura della 6 edizione della
 Coppa è stata a dir poco
 stupefacente con coreografie
 da far invidia alle Olimpiadi
 Canon EOS ID 17-35mm f2.8
 esposizione 1/400 f3.2 iso 800



A fianco RWC 1987
 Eden Park Auckland (NZ)
 Cerimonia di apertura
 all'opera tante giovanissime
 majorettes reclutate
 nelle scuole cittadine
 Pentax LX 24-50mm f4
 esposizione 1/500 f5.6 iso 100



Folletti rwc 1999

In alto RWC 1999

Millenium Stadium Cardiff (GB)
 Finalissima
 Australia vs Francia (35-12)
 Cristoffe Dominici uno dei giocatori
 più temibili della Francia nonostante
 superasse appena i 170 cmsfugge
 a Larkham e Gregan
 riconosciuti assi australiani
 Canon Eos 3 300mm +1.4x
 esposizione 1/500 f4 iso 1600



RWC 2019 Yokohama Stadium (JPN)

Finalissima
 Sud Africa vs Inghilterra (32-12)
 Cheslin Kolbie, 171 cm per 74 kg,
 brucia in velocita il capitano
 inglese Farrell. Kolbie
 in Giappone ha segnato 3 mete
 Sony FE II mm 600 f4
 esposizione 1/1250 f4.5 iso 3200

